

Rimini 11.6.2015

Egr. Sig.
SINDACO
Comune di Rimini

Interrogazione di estrema urgenza.

Introdurre il criterio dell'anzianità di residenza nel Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi ERP

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

preso atto

che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna **ha approvato** martedì 9 Giugno 2015 tra i requisiti per chiedere l'assegnazione degli alloggi dell'Edilizia Residenziale Pubblica **il criterio della "residenza anagrafica o attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale regionale da almeno 3 anni"**;

sottolineato

che è positivo che la Regione abbia recepito il criterio dell'anzianità di residenza, anche se in modo non del tutto soddisfacente, come richiesto da un decennio dal sottoscritto, per tutelare i cittadini residenti da lungo periodo sul territorio comunale rispetto a coloro appena arrivati;

ricordato

che nel Regolamento del Comune di Rimini per l'assegnazione degli alloggi ERP in occasione delle modifiche ed integrazioni nell'agosto 2013 **fu eliminato con un emendamento del Sindaco Gnassi il riconoscimento del criterio dell'anzianità di residenza** nel Comune di Rimini, già approvato in Commissione Consigliere, e sostituito con l'anzianità in graduatoria;

consapevole

che il riconoscimento dell'anzianità di residenza significa riconoscere un "**dato culturale**", il senso di appartenenza alla nostra Comunità, alla nostra Città, alla vita vissuta in questo luogo, mentre la "**permanenza in graduatoria**" esprime un **bisogno temporale, una richiesta**;

considerato

che su 1.847 domande all'ACER di Rimini per le case popolari in testa alla graduatoria oltre il 50% sono richiedenti "stranieri" (sulle prime 106 domande i richiedenti stranieri sono 53);

che sulle 139 domande all'ACER di Rimini degli alloggi a canone calmierato, i richiedenti "stranieri" sono 74 , con una percentuale del 53% che arriva al 70% sulle le prime 49 domande con 34 stranieri;

che l'assegnazione dei 27 nuovi alloggi di Via Toni riguarderebbe 19 richiedenti "stranieri" (70%) e solo 8 italiani;

rilevato

che i cittadini stranieri provenienti da Stati aderenti all'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno, rappresentano il 10% della popolazione comunale ma "ottengono" la disponibilità del 50% delle case dell'edilizia pubblica;

ribadito

che dinnanzi ai suddetti dati reali bisogna salvaguardare i cittadini che da tempo vivono e lavorano nel nostro Comune, pagano le tasse, contribuiscono allo sviluppo del territorio e anche al patrimonio immobiliare dell'edilizia popolare;

chiede

- 1) se a oltre al recepimento della nuova legge Regionale, **non debba essere subito introdotto** nel nostro Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi ERP **il criterio dell'anzianità di residenza** dei richiedenti nel Comune di Rimini con l'attribuzione di un punteggio per i giorni di residenza, a partire dal 3° anno dalla data di iscrizione anagrafica nel Comune, per salvaguardare i riminesi residenti da lungo periodo sul territorio comunale;
- 2) se l'inserimento del suddetto criterio dell'anzianità di residenza nel nostro Regolamento Comunale, previsto in quasi tutti i Regolamenti dei Comuni della Regione, **non sia anche necessario per evitare che Rimini sia considerato un Comune con "facile" destinazione immigratoria;**

di conoscere :

- 3) **il quadro completo della graduatoria delle domande alloggi popolari all'ACER** Rimini con l'indicazione dei richiedenti italiani e stranieri, della data di presentazione delle domande e della data di residenza nel Comune di Rimini;
- 4) **le assegnazioni degli alloggi ERP, degli alloggi a canone calmierato, delle case di emergenza abitativa**, avvenute durante gli ultimi 5 anni, con i nominativi dei richiedenti italiani e stranieri, le date delle domande, e della residenza a Rimini
- 5) **le unità abitative di proprietà dell'Acer** o in eventuale affitto nel Comune di Rimini **occupate da italiani e stranieri.**

GIOENZO RENZI